



COMUNICATO STAMPA / COMMUNIQUE DE PRESSE

“NAVIGARE VERSO IL BENESSERE: UN VIAGGIO DI CRESCITA E RESILIENZA” PER 15 GIOVANI VALDOSTANI IN CURA AL SERD

I partecipanti si imbarcheranno dal 12 al 16 maggio a bordo del veliero Nave Italia, con partenza da Gaeta e arrivo a Vibo Marina, accompagnati da due psicologi e psicoterapeuti della Cooperativa La Sorgente, impegnati a fornire supporto educativo e terapeutico durante tutte le fasi del percorso.

L'Azienda USL Valle d'Aosta informa che il progetto “Navigare verso il benessere: un viaggio di crescita e resilienza” del Servizio per le Dipendenze Patologiche (Ser.D.) è stato selezionato tra i progetti vincitori della campagna nazionale 2026 della Fondazione Tender To Nave Italia ETS. La Fondazione, ente senza scopo di lucro nato nel 2007 con l'obiettivo di contrastare il pregiudizio legato alla disabilità e al disagio sociale, metterà a disposizione il brigantino Nave Italia – il più grande brigantino a vela in attività – finanziando il 50% del progetto.

L'iniziativa coinvolgerà 10-15 giovani tra i 18 e i 35 anni in carico al Ser.D. Si imbarcheranno dal 12 al 16 maggio a bordo del veliero Nave Italia, con partenza da Gaeta e arrivo a Vibo Marina, accompagnati da due psicologi e psicoterapeuti della Cooperativa La Sorgente, impegnati a fornire supporto educativo e terapeutico durante tutte le fasi del percorso. La vita di bordo, in compagnia dell'equipaggio della Marina Militare e dello staff scientifico della Fondazione Tender to Nave Italia, diventerà un'esperienza concreta di responsabilità, collaborazione e crescita personale, immersa nello scenario del mare aperto.

Il progetto fa parte delle iniziative che la Regione ha approvato e finanziato, per il biennio 2025/2026, ai sensi della legge regionale n. 12/2013, e nasce dalla collaborazione tra l'Azienda USL e l'Assessorato Affari europei, Innovazione, PNRR, Politiche nazionali per la montagna e Politiche giovanili, con il coinvolgimento della Cooperativa La Sorgente.

«Questo progetto rappresenta un'opportunità straordinaria per i nostri giovani - dichiara **Gerardo Di Carlo**, Direttore della S.C. Ser.D -. La navigazione, sin dai primordi della civiltà, ha rappresentato una spinta all'esplorazione del mondo e ha alimentato miti e grandi narrazioni. Trovarsi in mare aperto, osservare la meravigliosa fauna marina e imparare da marinai esperti i rudimenti della navigazione collaborativa non ha solo finalità

formative e terapeutiche per persone spesso chiuse nel proprio doloroso isolamento, ma rappresenta un'esperienza memorabile e potenzialmente trasformativa».

Il progetto si basa su evidenze scientifiche che dimostrano come la nautica dell'avventura possa migliorare le competenze sociali, l'autostima e la gestione delle emozioni, contribuendo alla riduzione dei comportamenti a rischio e favorendo l'autonomia e l'integrazione sociale. Il percorso adotta un approccio multidisciplinare che integra terapia individuale e di gruppo, strumenti psicologici, laboratori narrativi e attività fisica, secondo una metodologia articolata in tre fasi ispirata a buone pratiche nazionali e internazionali.

La prima fase, preparatoria, si svolge a terra ed è dedicata alla costruzione del gruppo e alla definizione degli obiettivi personali. I giovani selezionati stanno partecipando a un corso di mini trekking con le guide dell'ASD Tracce Alpine, che include ciaspolate notturne, attività di orientamento con bussola e mappa, trekking con momenti di riflessione e meditazione, laboratori manuali per la costruzione di zaini o strumenti da escursionismo, un'uscita dedicata alla sicurezza in montagna e la realizzazione di un diario di bordo.

Queste attività hanno un forte valore simbolico: favoriscono lo sviluppo della fiducia in se stessi, delle capacità decisionali, della collaborazione nel gruppo e della consapevolezza emotiva, aiutando i partecipanti a valorizzare le proprie risorse interiori nel percorso di recupero.

La seconda fase prevede l'imbarco: la vita di bordo diventerà un'esperienza concreta di responsabilità, collaborazione e crescita personale, immersa nello scenario del mare aperto.

Dopo la navigazione, la terza fase sarà dedicata al rientro e alla rielaborazione dell'esperienza, con l'obiettivo di consolidare nella vita quotidiana le competenze e le consapevolezze maturate durante il percorso.

“Navigare verso il benessere” rappresenta un esempio concreto di sinergia tra istituzioni sanitarie, educative e terzo settore, con l'obiettivo di offrire ai giovani un'esperienza significativa di cambiamento, crescita personale e inclusione sociale.

Aosta, 19 marzo 2026

FS